

# I due assi nella manica del centrodestra

Per i sondaggi un listone con Forza Italia, Lega e Fdl batterebbe Grillo e Pd  
Ma serve un leader condiviso. Si scaldano gli outsider Zaia e Del Debbio

■ Ventinove virgola uno per cento. A tanto si attesterebbe, secondo la media dei sondaggi realizzata da Termometro Politico, un ipotetico listone di centrodestra se i partiti guidati da Berlusconi, Salvini e Meloni si mettessero insieme. Un risultato che darebbe alla coalizione il primato su MoVimento 5 Stelle (al 28,6%) e Partito Democraticco (26,8). Peccato si tratti di un «titolo» senza alcun valore, perché la soglia di maggioranza prevista dall'attuale sistema elettorale in vigore per la Camera è molto più in alto, al 40%. Se la legge elettorale non venisse cambiata, insomma, per formare un governo sarebbero necessarie le larghe intese con pezzi di sinistra o centro. Eppure lo scenario politico è in movimento e nel centrodestra c'è anche chi si dice convinto che, con un candidato premier realmente competitivo, il gap da quel 40% potrebbe essere ridotto. E, perché no, anche del tutto annullato. Il ragionamento è semplice: se il centrodestra è prima forza nel Paese nonostante la leadership di Salvini non convinca tutti gli alleati e quella di Berlusconi sembri una scommessa troppo azzardata, cosa accadrebbe in presenza di una figura capace realmente di coalizzare tutti e di incarnare una proposta politica concreta e moderna? Anche per questo nelle ultime settimane si rincorrono sempre più spesso le voci su un possibile coinvolgimento di Paolo Del Debbio e Luca Zaia. Entrambi hanno sempre negato velleità politiche nazionali. Ma sono gli unici personaggi a unire i bizzosi Salvini e Berlusconi. Per ora sono considerati gli outsider. Se si dovesse votare tra un anno, però, ci sarebbe tutto il tempo per trasformare le ipotesi in realtà.

**Car. Sol.**

## 29,1

**Per cento**

Il seguito del centrodestra secondo la media dei sondaggi realizzata da Termometro Politico. Il M5S è al 28,6%, il Pd al 26,8

